

la rivista di **en**gramma  
**2004**

**34-37**

La Rivista di Engramma  
**34-37**

La Rivista di  
Engramma  
Raccolta

numeri 34-37  
anno 2004

direttore  
monica centanni

**La Rivista di Engramma**

a peer-reviewed journal  
[www.engramma.it](http://www.engramma.it)

Raccolta numeri **34-37** anno **2004**

**34 giugno/luglio 2004**

**35 agosto/settembre 2004**

**36 ottobre 2004**

**37 novembre 2004**

finito di stampare novembre 2019

sede legale  
Engramma  
Castello 6634 | 30122 Venezia  
[edizioni@engramma.it](mailto:edizioni@engramma.it)

redazione  
Centro studi classicA luav  
San Polo 2468 | 30125 Venezia  
+39 041 257 14 61

© 2019  
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-80-3  
ISBN digitale 978-88-98260-46-1

L'editore dichiara di avere posto in essere le  
dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti  
sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato  
ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come  
richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

## Sommario

6	<i>34 giugno/luglio 2004</i>
160	<i>35 agosto/settembre 2004</i>
262	<i>36 ottobre 2004</i>
316	<i>37 novembre 2004</i>

**36**

ottobre **2004**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 36



Bonoldi | Centanni | Pedersoli | Recchia | Sacco | Tonin  
Zanettin

# ENGRAMMA 36

A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE

DIRETTORE

monica centanni

REDAZIONE

daniela sacco, linda selmin, katia mazzucco, alessandra pedersoli, lorenzo bonoldi, federica pellati, maria bergamo, claudia daniotti, elizabeth thomson, giulia bordignon, giacomo dalla pietà, sara agnoletto, luana lovisetto, valentina rachiele, luca tonin, giovanna pasini, valentina rachiele, monica centanni

COMITATO SCIENTIFICO

lorenzo braccesi, maria grazia ciani, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio lollini, lionello puppi

© 2019

edizioni**engramma**

La Rivista di Engramma n. 36 | ottobre 2004

[www.engramma.it](http://www.engramma.it)

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

*this is a peer-reviewed journal*

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

## SOMMARIO

- 7 | EUREKA>ESPERIDI  
a cura della Redazione di Engramma
- 13 | ESPERIDI | LA *NINFA* DI MANET: DEDUZIONI FORMALI E ISPIRAZIONE  
TEMATICA  
Seminario di Tradizione classica, coordinato da Monica Centanni
- 17 | *NINFA IMPERTINENTE: VICTORINE E LA PATERA DI PARABIAGO*  
Monica Centanni
- 29 | *P&M* | CLASSICHE EVASIONI: L'ANTICO COME TESTIMONIAL  
Lorenzo Bonoldi
- 31 | UNA STRADA ATTRAVERSO IL MEDITERRANEO 'CONTINENTALE'  
Francesca Recchia
- 33 | DIARIO DA METROPOLIS (OVVERO: IL FILOSOFO E LA CITTÀ)  
Monica Centanni
- 39 | L'ANIMA NOIR DEL RINASCIMENTO  
Alessandra Pedersoli, Luca Tonin, Paolo Tonin
- 41 | Istantanee sull'Antico  
Monica Zanettin
- 43 | PANATENAICHE DEL TERZO MILLENNIO  
Lorenzo Bonoldi
- 45 | NEL TEMPIO DI HESTIA  
Daniela Sacco

ESPERIDI | LA *NINFA* DI MANET: DEDUZIONI FORMALI E  
ISPIRAZIONE TEMATICA

Seminario di Tradizione classica, coordinato da Monica Centanni



“Oggi possiamo domandarci se, nella sua avanzata verso la luce, Manet avesse veramente bisogno di rivolgersi indietro e di presentarsi come un fidato amministratore dell’eredità della tradizione. Dopo tutto, l’impatto immediato della sua opera poteva dire al mondo che solo coloro che condividono l’eredità spirituale del passato sono in grado di trovare uno stile carico di nuovi valori espressivi. Tali valori infatti derivano la loro forza di penetrazione non dalla rimozione ma dalla sfumatura che apportano alla rielaborazione delle antiche forme. Per i comuni artisti questi obblighi superindividuali possono rivelarsi un peso intollerabile. Ma per il genio tale contrasto dà luogo a un atto di magia anteica, grazie al quale le nuove creazioni possono assumere quel potere di persuasione che trascina in sé ogni cosa”. Aby Warburg su Manet

In apertura al montaggio è collocata una lastra di sarcofago (1) raffigurante il Giudizio di Paride. In basso a destra compare una coppia di divinità

fluviali sedute a terra in particolare, la figura femminile – nuda e di profilo – volge lo sguardo verso il cielo. L'opera, un bassorilievo di età romana del II secolo d.C., era accessibile in età rinascimentale perché visibile a Roma presso Villa Medici.



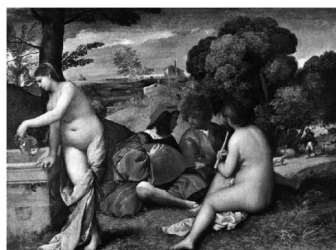
1. *Giudizio di Paride*, sarcofago romano, II sec. d.C., Roma, villa Medici

Il gruppo Fiume e Ninfa ritorna anche in un'altra opera della tarda antichità – la cosiddetta 'Patera di Parabiago' (2), un piatto d'argento che ha al centro un trionfo della dea Cibele. Nella patera la coppia fluviale protagonista del montaggio è collocata sulla sinistra: rispetto alla postura del sarcofago, la ninfa volge però lo sguardo 'all'esterno', verso l'osservatore. La patera, ora conservata a Milano presso il Museo Archeologico, è nota solo dal 1907, data del suo ritrovamento in una tomba di Parabiago, nei pressi di Milano.



2. *Trionfo di Cibele*. Attis e Aion tra gli elementi cosmici ('Patera di Parabiago' dal luogo del ritrovamento), piatto in argento a uso funerario, IV sec. d.C., Milano, Museo Archeologico

Al centro del montaggio è il Concerto campestre di Giorgione (3): nel dipinto, datato agli inizi del XV secolo e ora conservato a Parigi, presso il Museo del Louvre di Parigi, le divinità fluviali – che nel sarcofago e nella patera erano figure di contorno rispetto alla scena principale – conquistano la scena, divenendo i protagonisti del dipinto.



3. Giorgione (attr.), *Concerto campestre*, olio su tela, 1510 ca., Parigi, Louvre

Accanto un'incisione di Marcantonio Raimondi (4) tratta da un perduto Giudizio di Paride di Raffaello: nell'angolo inferiore gruppo destro ancora la coppia Fiume-Ninfa e, anche in questo caso, la naiade volge lo sguardo all'esterno del dipinto.



4. Marcantonio Raimondi (da Raffaello), *Il giudizio di Paride*, acquaforte su rame, inizi XVI sec.

In un affresco giorgionesco di Cesare Castagnola (5), risalente al XVI secolo che ritrae la Caduta di Fetonte, si riconosce lo stesso gruppo Fiume-Ninfa che, anche in questo caso, volge lo sguardo verso lo spettatore. L'affresco, collocato sulla facciata di palazzo Piacentini nel centro di Castelfranco Veneto, è tutt'oggi visibile.



5. Cesare Castagnola, *La caduta di Fetonte*, affresco, XV sec., Castelfranco Veneto  
Palazzo Piacentini

A chiusura della tavola sta il *Dejeuner sur l'herbe* di Edouard Manet (6), conservato a Parigi presso il Musée d'Orsay. La tela, che il pittore realizzò nel 1863 qualche anno dopo il ritorno dal suo secondo viaggio in Italia, fu esposta al Salon des Refusés, attirando non poche critiche per il soggetto 'scandaloso': la ninfa che volge lo sguardo fuori dal quadro è inserita in un contesto 'borghese'.



Edouard Manet, *Dejeuner sur l'herbe*, olio su tela, 1863, Parigi, Musée d'Orsay

#### ENGLISH ABSTRACT

The plate compares the figure of the Nymph in Manet's *Déjeuner sur l'herbe* with her iconographical references from antiquity (the "Parabiago Patera") to Renaissance, suggesting a path that – via Raphael and Marcantonio Raimondi (or more likely via Giorgione/Castagnola) – leads through various works of art up to the modern painting.



pdf realizzato da Associazione Engramma  
e da Centro studi classicA Iuav  
progetto grafico di Elisa Bastianello  
editing a cura di Sara Agnoletto  
Venezia • marzo 2019

[www.engramma.org](http://www.engramma.org)





la rivista di **engramma**  
anno **2004**  
numeri **34-37**

**Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.**

€ 21 i.i.

